

LA FORMAZIONE

Antonino Pane

Carriera marittima e le nuove prospettive. Assarmatori inizia dal basso, dalle scuole tecniche e turistiche per far conoscere ai giovani le opportunità. E così a Torre del Greco, negli ex mulini Marulli, oltre 500 studenti, provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado dell'area napoletana, oltre a tanti aspiranti lavoratori, hanno partecipato al Career Day organizzato, appunto, da Assarmatori, associazione armatori/edilizia aderente a Contrasporto-Concommercio che rappresenta gli armatori italiani, dell'Unione Europea e dei Paesi terzi che operano in Italia servizi marittimi regolari, con il patrocinio del Comune di Torre del Greco e in collaborazione con la propria società di scopo "Oltremare - Servizi integrati per lo shipping", con l'incubatore Stecca. Nel corso dell'iniziativa, lavoratori e ragazzi delle scuole ad indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico hanno avuto modo di conoscere le opportunità offerte dalla carriera marittima, incontrando i rappresentanti di varie compagnie di navigazione. In tanti hanno inoltre colto l'occasione per proporre formalmente la propria candidatura per le posizioni lavorative aperte.

L'OPPORTUNITÀ

«Dopo l'appuntamento di Livorno del marzo scorso - ha sottolineato Stefano Peduto, responsabile delle relazioni industriali di Assarmatori - abbiamo voluto replicare anche Torre del Greco, riscuotendo un nuovo grande successo. Sono in programma altri nostri Career Day in ulteriori città di mare italiane, prevedendo prossimamente, tra gli altri, diversi incontri in Sicilia e anche in Liguria. Non è un mistero che l'armamento sia alle prese con

Torre del Greco

Navi e carriera marittima
la carica di 500 studenti

► Successo al Career Day di Assarmatori per conoscere le opportunità di lavoro

► Le compagnie a corto di personale bando di Gnv per formare 15 persone



ALUNNI DEL NAUTICO ALBERGHIERO PROFESSIONALE E TURISTICO INCURIOSITI DAL LAVORO A BORDO

una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva». E, infatti, si stanno moltiplicando i reclutamenti anche da parte delle singole compagnie di navigazione. L'ultimo è di Grandi Navi Veloci, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, che ricerca specialisti in

reti e comunicazioni informatiche con il compito di indirizzare correttamente tutte le esigenze tecnologiche della nave, eseguendo o programmando le riparazioni dei tecnici e la manutenzione delle apparecchiature, sempre in coordinamento con l'it di terra. Gnv ha lanciato un bando con l'Accademia Italiana della Marina Mercantile per la selezione e la formazione di 15 candidati che, una volta ammessi, avranno la possibilità di seguire un percorso formativo dura 500 ore suddivise in 400 ore di teoria e pratica e 100 ore di stage a bordo, al termine del quale gli verrà conferito un attestato di frequenza oltre ad avere la possibilità di essere inseriti nell'organico di Gnv. Il bando, che scade lunedì 6 maggio 2024, è rivolto a giovani diplomati under 35 con almeno un anno di esperienza lavorativa in ambito IT.

CAREER DAY

Ma torniamo a Torre del Greco. «Queste iniziative obbediscono a quanto previsto - ha aggiunto Peduto - dal DL 48/2023 che si inserisce proprio in questo solco, dando la possibilità alle compagnie e a chi intende intraprendere la carriera a bordo di superare i rilevanti ostacoli di natura economica rappresentati dai numerosi e stringenti requisiti formativi di cui ogni marittimo deve garantire il possesso». L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali di Michele Pese, vicepresidente di Torre del Greco. Poi sono seguiti gli interventi di Giuliana Esposito, direttrice dell'Incubatore Stecca, del Comandante della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, Ida Montanaro, e delle funzionarie della direzione generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Catta De Gennaro e Serena Cantoni.



TORRE DEL GRECO Il Career Day ha visto la partecipazione di moltissimi alunni provenienti da tutta l'area napoletana

Vesuvio, piano zona rossa
ripartono gli adeguamenti

IL PIANO

Francesco Gravetti

È sulla posta elettronica di sindaci, responsabili degli uffici tecnici ed altri funzionari, da qualche giorno, un "questionario diagnostico" indirizzato ai 25 Comuni della zona rossa del Vesuvio. Domande, questioni e criticità per analizzare il territorio intorno al vulcano e far procedere il cammino che dovrebbe portare al superamento della legge regionale 2L, che nacque nel 2003 per fermare ogni nuova abitazione nei Comuni della zona rossa ma che poi ha creato uno stallo economico in gran parte dell'area.

LA DECISIONE

Oltre venti anni dopo quella legge, su impulso del consigliere regionale Carmine Mocerino, assessore regionale all'urbanistica Bruno Diocampo sta pensando a un nuovo piano paesaggistico per il Vesuvio, che scioglie i nodi della legge 2L ma sia anche capace di delineare prospettive di sviluppo. Ci sono stati diversi incontri, si è aperto un tavolo tecnico, ora è arrivato il "questionario diagnostico". «Rispondendo al questionario i rappresentanti dei Comuni condividono con la Regione Campania il proprio sapere contestuale e contribuiscono ad individuare gli asset e le potenzialità sulle quali investire per superare le criticità», fanno sapere dalla Regione. Il questionario presenta una prima parte di rilevamento di informazioni di carattere generale, una seconda parte dove indicare risorse e criti-



tà del territorio, con ipotesi di soluzione per le criticità riscontrate, una terza parte dove si offre una schedatura di sintesi degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale.

Il risultato finale sarà trasferito al tavolo tecnico "Ambito Vesuvio" per fornire ai componenti la lettura critica dei territori fatta direttamente dagli amministratori. Mocerino ha seguito l'evoluzione del progetto di superamento della legge 2L già dalla scorsa estate, ma con lui anche il consigliere regionale Mario Casillo, che pare è originario della zona vesuviana, sta portando avanti

da tempo l'idea di uno strumento urbanistico tutto nuovo, in cui vengono contemplate le esigenze del territorio e immaginate infrastrutture, prospettive di sviluppo turistico, accelerazioni dal punto di vista economico e produttivo. La strada è lunga e tra le questioni c'è anche la legittima esigenza di non dimenticare il contrasto all'abusivismo edilizio, che negli '80 e '90 ha raggiunto livelli preoccupanti, tali da indurre i legislatori regionali a mettere in piedi le attuali regole. Vi è poi il tema dei condoni: migliaia di pratiche alle quali da decenni non viene data risposta. Alcune istanze risalgono al 1985, fanno in cui ci fu la prima sanatoria. Mocerino, comunque, è ottimista: «Il nuovo piano paesaggistico per il Vesuvio si farà. Ringrazio i sindaci e tutti gli amministratori dei Comuni coinvolti, che stanno collaborando». Il questionario è stato inviato qualche giorno fa. I Comuni sono al lavoro.

LA REGIONE HA INVIATO QUESTIONARI AI COMUNI PER CONOSCERE LE CRITICITÀ

Fuochi d'artificio selvaggi
«A rischio l'area del parco»

ERCOLANO

Daniele Gentile

Fuochi d'artificio selvaggi, sparati a notte fonda dal lunedì alla domenica, tengono svegli i residenti della zona alta di Ercolano e non solo. Questo scenario si presenta puntualmente alle porte della primavera e dura fino a settembre inoltrato, creando non solo disagio ai cittadini ma anche un danno ambientale, a discapito della fauna protetta del Parco Nazionale del Vesuvio. È vietato l'utilizzo di fuochi d'artificio, eccetto in rari casi in cui l'autorizzazione viene concessa dai comuni e dalle forze dell'ordine. Tuttavia, come ribadito dal primo cittadino Ciro Boonajuto, nessuna autorizzazione viene concessa alle varie strutture ricettive che, in barba alle ordinanze, utilizzano botti anche a notte fonda e in qualsiasi giorno della settimana. Questo scenario spiacevole è stato denunciato dai cittadini e dalle associazioni a tutela dell'ambiente e del Vesuvio.

LE PROTESTE

«È incredibile consentire che ogni notte la fauna locale venga disturbata e maltrattata a suon di fuochi d'artificio. Ma soprattutto, il rischio di incendi è elevato, non è più tollerabile tutto questo», affermano. Alla vigilia della stagione estiva, l'attenzione sull'argomento è già un tema caldo, con cittadini e associazioni come Prima Aurora che sempre attenta alle tematiche ambientali di Ercolano - pronti a chiedere controlli e sanzioni. «I fuochi d'artificio sono vietati, siamo in un'area protetta, dichiara



ra Raffaele De Luca, presidente dell'Ente Parco Vesuvio. In particolare nei periodi dell'anno in cui il rischio di incendi boschivi è elevato. Siamo in costante contatto con i carabinieri forestali ai quali chiediamo uno sforzo in più per contrastare chi utilizza botti illegali nel parco, recando danno alla fauna ma anche disturbo ai residenti, ai quali chiediamo collaborazione nel segnalare comportamenti scorretti alle forze dell'ordine. L'obiettivo comune è quello di contrastare i fenomeni di illegalità, per questo le amministrazioni comunali devono attivarsi per segnalare eventuali illeciti per scon-

giurare problematiche derivanti da attività fuochi illegge.

IL SINDACO

Il sindaco Ciro Boonajuto si è espresso sulla questione, dichiarandosi pronto a bandire l'utilizzo di fuochi d'artificio a Ercolano. «Siamo sempre vigili e attenti e i controlli sono costanti. Riceviamo segnalazioni e alertiamo immediatamente le Forze dell'ordine. È chiaro che dobbiamo implementare ulteriormente gli sforzi affinché questa pratica venga definitivamente abolita, così come gli sversamenti illeciti di rifiuti». Insomma, nel parco nazionale del Vesuvio c'è un fronte comune per contrastare l'illegalità e per porre fine all'utilizzo di fuochi d'artificio, anche se il timore dei cittadini e delle associazioni è che proprio come l'anno scorso, da Torre del Greco fino a San Giorgio a Cremano, tutte le notti si assisterà alle esplosioni incontrollate senza troppe preoccupazioni per le conseguenze.

LA PROTESTA DI RESIDENTI E ASSOCIAZIONI IL SINDACO: «PRONTO ESTENDERE I DIVIETI SUI BOTTI»